

ESG FACTORS AND RISK MANAGEMENT EVOLUTION

L'integrazione della "sostenibilità" nella gestione dei rischi bancari

Bologna, 19 ottobre - 15 dicembre 2022
Live Streaming



ESG FACTORS AND RISK MANAGEMENT EVOLUTION

L'integrazione della "sostenibilità" nella gestione dei rischi bancari



I temi ESG rappresentano oggi un elemento al centro del rapporto fra intermediari finanziari e imprese. E lo sono diventati in maniera tale che anche la normativa e la Vigilanza europea prima e nazionale poi stanno intervenendo in maniera sempre più stringente con l'obiettivo di regolamentare una realtà che ormai è davanti agli occhi di tutti: la sostenibilità, infatti, è entrata a pieno titolo nel linguaggio anche del business.

Lo scorso aprile Banca d'Italia ha pubblicato le proprie aspettative di vigilanza in merito **all'integrazione dei rischi climatici e ambientali nelle strategie aziendali, nei sistemi di governo e controllo, nel risk management framework e nella disclosure degli intermediari bancari e finanziari vigilati.**

La transizione degli intermediari finanziari verso modelli di business sostenibili può innescare un circolo virtuoso che favorisce l'evoluzione dell'intera economia, e della società nel suo complesso, verso nuovi standard di tutela dell'ambiente, di inclusione sociale e di resilienza. In quest'ottica, i rischi ESG stanno diventando sempre più rilevanti per il settore finanziario e stanno assumendo – anche sulla scorta degli indirizzi e della pressione regolamentare – un carattere prioritario nell'agenda dei player bancari.

In particolare per le banche i rischi climatici possono avere effetti sulla qualità degli attivi. Il **rischio fisico**, legato alla maggiore frequenza e intensità di disastri naturali, può comportare un deterioramento della qualità dei prestiti a famiglie ed imprese per effetto della distruzione o del danneggiamento di immobili e impianti nelle aree colpite, aumentando sia la probabilità di default delle controparti sia la perdita attesa in caso di default. La stessa **transizione climatica** presuppone notevoli trasformazioni produttive e quindi comporta a sua volta rischi, più forti se la transizione dovesse avvenire in modo disordinato. Gli intermediari sono chiamati ad integrare i rischi climatici e ambientali in tutte le fasi del processo del credito, adeguando le relative politiche e procedure in linea con le GL EBA in materia di concessione e monitoraggio dei prestiti individuando le opportune metriche di valutazione dei rischi e degli obiettivi di sostenibilità.

Le istituzioni bancarie e finanziarie avranno pertanto un ruolo essenziale nel facilitare la riallocazione delle risorse finanziarie necessarie a sostenere la transizione verso sistemi economici maggiormente sostenibili. Gli intermediari che più velocemente integreranno correttamente i fattori ESG nei loro processi di investimento, nelle decisioni creditizie e nel dialogo con i clienti potranno maturare un **vantaggio competitivo nel cogliere le opportunità offerte dalla transizione in termini di crescita degli impieghi di elevata qualità, di ampliamento dei servizi alla clientela, di efficace gestione di fattori di rischio ESG.**

CRIF Academy - la Business School di CRIF - ha organizzato un **Percorso di Alta Formazione** sulla sostenibilità finanziaria e ambientale per figure chiave di questo importante cambiamento in atto che desiderano consolidare ed accrescere le **competenze e gli strumenti utili per supportare il mercato nel suo processo di transizione e sostenere i progetti green delle imprese italiane con nuova finanza e con nuovi servizi di consulenza**, integrando progressivamente i criteri di valutazione del merito creditizio con **indicatori di sostenibilità.**

Chi non deve mancare: Sustainability Manager, Corporate Responsibility Manager, CSR Manager, ESG Manager, Green Manager, Responsabili e Addetti delle Aree Crediti, Risk Management, Audit, Area Mercato di Banche, Società finanziarie, Confidi e tutti coloro che all'interno della propria organizzazione vogliono comprendere i principali elementi per l'integrazione dei criteri ESG nella gestione del rischio, approfondire l'impatto dei fattori ESG sui modelli di business, di governance e sui processi del credito.



ESG FACTORS AND RISK MANAGEMENT EVOLUTION

L'integrazione della "sostenibilità" nella gestione dei rischi bancari

AGENDA



19 ottobre 2022
h 09.30-13.00



I - LA SOSTENIBILITA': UNA VISTA ATTUALE E PROSPETTICA

- 🌱 Evoluzione del concetto di sviluppo sostenibile e della **sostenibilità d'impresa**
- 🌱 I **trend** emergenti e gli impatti sullo **sviluppo sostenibile**
- 🌱 **Finanza sostenibile**: come adattarsi alle principali politiche della Commissione Europea, i.e. Action Plan per Finanziare la Crescita Sostenibile, European Green Deal
- 🌱 **Strumenti di valutazione delle controparti**: scoring esg e questionari qualitativi
- 🌱 **Tassonomia**: allineare le proprie attività economiche alla normativa per ottimizzare il proprio GREEN RATIO



3 novembre 2022
h 09.30-13.00



II - GESTIRE I FATTORI ESG: FOCUS SUI PILASTRI E, S & G

- 🌱 **Analisi** dei fattori **E, S e G**
- 🌱 **Analisi settoriale** incentrata sugli enti bancari: quali sono le variabili più sensibili
- 🌱 Individuazione **KPIs** (grams_per_euro_scope_1; state_aid_eny; waste_water_infring; wildfire risk)
- 🌱 Costruzione di un **modello di self-assessment** di **score ESG**



16 novembre 2022
h 09.30-13.00



III - IMPATTI DEI FATTORI ESG: LA CARBON FOOTPRINT

- 🌱 **GHG SCOPE 1,2 E 3**:
 - 🌱 Raccolta dati
 - Cosa sono le emissioni GHG
 - Riferimenti normativi
 - Le fonti per il calcolo delle emissioni GHG
 - 🌱 Stima e calcolo
 - Emissioni GHG puntuali per azienda
 - Stima emissioni GHG
 - **Analisi della Carbon Footprint** per la redazione dei report e dei questionari



1 dicembre 2022
h 09.30-13.00



IV - IMPATTI DEI FATTORI ESG: IL RISCHIO FISICO

- 🌱 I rischi **acuti** e **cronici**
- 🌱 La **valutazione del rischio fisico** e i fattori determinanti
- 🌱 **Analisi** di scenario – stima di uno stressed balance sheet
- 🌱 L'integrazione nel framework di **risk management**: focus sull'analisi di merito del credito



15 dicembre 2022
h 09.30-13.00



V - IMPATTI DEI FATTORI ESG: IL RISCHIO DI TRANSIZIONE

- 🌱 Il quadro di **stima del rischio di transizione**
- 🌱 Gli scenari macroeconomici **Network for Greening the Financial System (NGFS)**
- 🌱 Panoramica dell'approccio:
 - 🌱 Top down (stress test BCE)
 - 🌱 Bottom up (stress test CARBON DELTA)

ESG FACTORS AND RISK MANAGEMENT EVOLUTION

L'integrazione della "sostenibilità" nella gestione dei rischi bancari



LA SOSTENIBILITA': UNA VISTA ATTUALE E PROSPETTICA

La crescente attenzione per le possibili conseguenze dei cambiamenti climatici sul settore finanziario ha rafforzato la cooperazione internazionale in tema di finanza verde, con iniziative provenienti dal mondo dell'industria e delle istituzioni finanziarie.

Il Piano d'Azione dell'UE per Finanziare la Crescita Sostenibile tra i suoi obiettivi prevede **l'integrazione dei fattori ESG nei sistemi di gestione dei rischi**, con potenziali impatti sul **financial planning e la business strategy**.

Un altro elemento principale di innovazione definito dalla Commissione Europea è la Tassonomia, la quale avrà lo scopo di guidare le scelte di investitori e imprese in attività che contribuiscono alla transizione verso un modello di sviluppo in linea con gli **obiettivi ONU 2030**.

Essenziale fornire **criteri tecnici** in grado di aiutare gli enti finanziari nella **definizione di investimenti sostenibili**, comprendere quali attività economiche del portafoglio sono ammissibili (attraverso i codici NACE) dalla Tassonomia e quali requisiti e soglie tecniche devono rispettare per essere considerate "allineate".



Obiettivo Fornire un inquadramento del contesto; analizzare l'integrazione dei criteri ESG negli scoring di sostenibilità per la valutazione del merito creditizio ed il suo monitoraggio; comprendere quali obblighi e opportunità la Tassonomia riserva per gli operatori del settore finance.

II

GESTIRE I FATTORI ESG: FOCUS SUI PILASTRI E, S & G

I **rischi ambientali, sociali** e di **governance** stanno assumendo una rilevanza sempre maggiore per le imprese, influenzando sia direttamente che indirettamente anche sulla solidità del credito bancario. Conoscere quali sono i **KPI** e i fattori chiave che definiscono i tre pilastri della sostenibilità, identificare quali **variabili** possono essere utili al fine di valutarli devono **rappresentare una priorità** nell'agenda degli operatori bancari e finanziari, poiché **sottovalutare** tali aspetti potrà **esporre loro a rischi di varia natura**, non ultimo quello **reputazionale**.

Fondamentale quindi dotarsi di modelli statistici per intercettare i fattori ESG nelle aziende clienti e nei loro progetti per supportarle finanziariamente mitigando i relativi rischi sia in fase di concessione che di monitoraggio, nonché per un self assessment con l'obiettivo di tenere sotto controllo il proprio ESG Rating. Verranno affrontate le modalità di costruzione di un modello statistico che permetterà di intercettare i fattori ESG, fornendo i giusti strumenti per mitigare i rischi ambientali e sociali.



Obiettivo Identificare quali variabili possono essere utili al fine di valutare gli aspetti dei tre pilastri; distinzione tra variabili geo-settoriali e puntuali; preparazione del data-set; creazione dello score ESG; valutare impatti e revisione della business strategy a seguito del self assessment.



III

IMPATTI DEI FATTORI ESG: LA CARBON FOOTPRINT

La carbon footprint è il parametro che, meglio di qualunque altra variabile, permette di determinare gli impatti ambientali che le attività antropiche hanno sul **climate change**.

Conoscere i diversi tipi di gas definiti dal **Protocollo di Kyoto**, che contribuiscono all'innalzamento della temperatura globale e come misurarli, saper differenziare gli **scope delle emissioni GHG** -la fase di processo che sprigiona le emissioni- (Scope 1, 2 e 3) per identificare più facilmente la sorgente e i correttivi per ridurle, sono divenute **skills necessarie**.

In questo modulo, saranno forniti gli strumenti necessari per calcolare la propria carbon footprint e i tools fondamentali per l'inserimento di questi dati nella redazione dei **report sulla sostenibilità** (DNF e TCFD Report) e nella compilazione dei **questionari di rating** (CDP e S&P); ci si focalizzerà anche su come poter utilizzare i dati contenuti in questi documenti redatti dai clienti per la corretta stima del loro rischio fisico e di transizione.



Obiettivo Comprendere cosa sono e quali sono i riferimenti normativi intorno alle emissioni di gas serra; identificare i dati e gli strumenti necessari alle imprese per rendicontare queste emissioni con il fine di un self assesment; analizzare il processo di stima da parte delle financial institutions delle emissioni di una controparte attraverso modelli statistici, assunzioni e informazioni specifiche.



IV

IMPATTI DEI FATTORI ESG: IL RISCHIO FISICO

I rischi fisici derivanti dal cambiamento climatico possono essere causati da eventi (acuti) o cambiamenti a lungo termine (cronici). Eventi naturali estremi e mutamenti delle condizioni climatiche di una zona **possono avere implicazioni finanziarie**.

Per la corretta gestione di questi rischi, è emersa l'esigenza di **stimare le perdite qualora questi scenari dovessero verificarsi**.

Quindi, nel modulo, verranno affrontate le procedure per condurre questa **analisi di scenario** che avrà come output uno **stressed balance sheet**, il quale quantificherà il rischio a cui l'ente è esposto e quello di un suo cliente in fase di concessione. L'analisi del rischio fisico può aiutare gli enti finanziari nella valutazione del credito, in funzione di una corretta e necessaria integrazione del rischio ambientale e sociale nel RAF.



Obiettivo Approfondire gli impatti finanziari derivanti da eventi naturali estremi e mutamenti delle condizioni climatiche di una zona; come valutare il rischio fisico e come integrarlo nel RAF in funzione di una più corretta gestione del rischio di credito.

V

IMPATTI DEI FATTORI ESG: IL RISCHIO DI TRANSIZIONE

La necessità di una **transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio** ha portato le aziende a doversi adattare ad importanti cambiamenti politici, legali, tecnologici e di mercato, al fine di affrontare al meglio l'allineamento ai **requisiti di mitigazione e adattamento della crisi climatica**.

Il rischio legato all'adeguamento a tali cambiamenti è definito come **rischio di transizione**. E' fondamentale raccogliere le raccomandazioni e le stime richieste dalla BCE e dalle normative vigenti in quest'ambito, che richiedono un'analisi quantitativa di questo rischio per le financial institutions.

Allo stesso modo, il rischio di transizione può recare danni **finanziari e reputazionali** anche ad imprese clienti della banca ed è perciò fondamentale saper stimare questi possibili impatti per i clienti che richiedono una concessione del credito.



Obiettivo Analizzare e calcolare la perdita finanziaria in cui può incorrere un'istituzione bancaria e finanziaria direttamente o indirettamente, a causa del rischio di transizione; dotare gli operatori di tutte le informazioni per riuscire a prevedere le conseguenze del rischio di transizione e mitigare quest'ultimo.



ESG FACTORS AND RISK MANAGEMENT EVOLUTION

L'integrazione della "sostenibilità" nella gestione dei rischi bancari

Bologna, 19 ottobre - 15 dicembre 2022

Live Streaming

CONTATTI



crifacademy@crif.com



0514175110



[CRIF Academy](#)

REGISTRATION



ISCRIZIONI

È possibile iscriversi **online dal sito**

<https://crifevents.wufoo.com/forms/zqwff8r12431og/>



QUOTA DI PARTECIPAZIONE

- PERCORSO 5 moduli - 2.000 € + IVA 22%
- PERCORSO 5 moduli - 1.600 € + IVA 22% (iscrizione entro 30/09/2022)
- PERCORSO 5 moduli - 1.500 € + IVA 22% (Alumni CRIF Academy, dal secondo iscritto dello stesso Istituto, under 35)
- SINGOLO modulo - 500 € + IVA 22%
- SINGOLO modulo - 400 € + IVA 22% (iscrizione entro 30/09/2022)
- SINGOLO modulo - 375 € + IVA 22% (Alumni CRIF Academy, dal secondo iscritto dello stesso Istituto, under 35)



MODALITÀ DI PAGAMENTO

La quota di iscrizione dovrà essere saldata **tramite Bonifico intestato a CRIF SpA** Via Fantin 1/3, 40131 (BO) Credito Emiliano, Filiale di via Indipendenza 22 (BO)

IBAN: IT 11 | 03032 02400 010000008622

Causale: CRIF Academy, ESG FACTORS AND RISK MANAGEMENT EVOLUTION, DATA NOME COGNOME PARTECIPANTE



STRUMENTI ONLINE

- **LIVE STREAMING**, con docenti di CRIF Academy con cui approfondire i temi del Percorso e partecipare a tutte le attività didattiche attraverso i propri dispositivi (computer, tablet, smartphone)
- **VIDEO DELLE LEZIONI**, che verranno messi a disposizione dei partecipanti in caso di indisponibilità a partecipare alle sessioni in live streaming
- **MATERIALI E ATTI DELLE LEZIONI**, inviati al partecipante



CERTIFICAZIONE CEPAS - BUREAU VERITAS

Il Corso è propedeutico alla certificazione come Sustainability Manager e Sustainability Practitioner, secondo lo schema di certificazione CEPAS SCH150.



ESG FACTORS AND RISK MANAGEMENT EVOLUTION
L'integrazione della "sostenibilità" nella gestione dei rischi bancari

